

2 ottobre 2008

*Chi va apposta sul giornale tirando dal fondo del barile anche la festa dei nonni,
rischia di essere smentito a schiaffi*

Filiberto dai modi graziosetti, dai capelli tinti adesso di arancione come le donnette, reduce dalla terza e cercata ridicola figura nel *'Ballo delle debuttanti'*, dove si è anche fatto dire da una ragazza sveglia che "[è gay](#)", a ruota e senza neanche riprendere fiato prova ad imbambolare:

ADNKRONOS – Notizia inserita il 2 ottobre 2008

La festa che si celebra oggi avrebbe avuto l'approvazione di Casa Savoia.
Emanuele Filiberto: *«Nonna Maria Josè mi ha insegnato tantissime cose».*

Roma. Al nonno Umberto sarebbe piaciuta, a Maria Josè, consorte dell'ultimo re d'Italia, pure. La festa dei nonni, che si celebra oggi, avrebbe avuto l'approvazione di Casa Savoia. *«È una bellissima iniziativa ed è importante che per un giorno i nipoti si stringano attorno ai loro nonni per festeggiarli, perché sono sempre stati e sempre saranno una ricchezza, un patrimonio di inestimabile valore, con la loro esperienza, per le giovani generazioni»*, dice all'ADNKRONOS Emanuele Filiberto, nipote di Umberto II di Savoia e della regina Maria Josè. *«Putroppo – racconta l'erede della Casa reale – ho perso mio nonno quando ero ancora molto giovane, ma con mia nonna ho avuto un ottimo rapporto: mi ha insegnato tantissime cose e con lei era facile parlare, di tutto. E poi, credo che con i nonni vi sia un rapporto più diretto rispetto a quello che si ha con i propri genitori»*. La festa dei nonni, istituita nel 2005, cade nel giorno in cui si celebrano gli angeli custodi. *«L'accostamento – dice Emanuele Filiberto – è più che giusto: i nonni, con la loro saggezza e la loro dolcezza, vigilano sui nipoti. Proprio come degli angeli custodi»*.

La smentita. Ripresa del [commento pubblicato il 28 agosto 2008](#).

Al ritorno dal Messico, la regina è stata ospitata dal figlio per un anno finché, finiti certi soldi (di lei, s'intende), adducendo grandi lavori di manutenzione in casa (da dove però la madre di Marina Doria non si mosse), il nostro Victor la mise in un taxi spedendola a cinque chilometri di distanza, dalla sorella Maria Gabriella, ove rimase per tre anni e mezzo fino al decesso. Non contento, Victor venne a trovarla in tutto 2-3 volte durante quegli anni, e Filiberto una o due. Qualcuno chiese più tardi a Filiberto come mai non era venuto ad abbracciarla, secondo le sue continue vanterie alla stampa di *«intimità e complicità»* con lei. La risposta, carica di carità d'animo del delicato ed a volte [incipriato](#) ragazzo, fu: perché gli *«faceva senso vederla invecchiare»*. A cinque chilometri da casa e 10 minuti con traffico.

Ora attendiamo che Filiberto ripeta le altre fandonie sui suoi rapporti, tra l'età di 6 e 9 anni, con re Umberto II il quale, secondo fonti del tutto attendibili, ne era allergico.

A conprova, anche se ce ne fosse bisogno, il Re aveva invitato in Portogallo tutti i suoi nipotini a più riprese ciascuno; i figli di Maria Pia, di Maria Gabriella, di Maria Beatrice. Non ha mai invitato Filiberto. Pensate alle foto che questo starebbe sbandierando!

Ecco quanto per l'attaccamento di questo individuo ai "nonni".

